

L'acqua nella scuola Ponti a Gallarate, "disguido" legato alle foglie

Pubblicato: Venerdì 17 Maggio 2024



“Quanto accaduto presso l’Istituto Ponti di Gallarate è un **disguido generato dalle copiose precipitazioni** che si stanno susseguendo in questo periodo. La causa scatenante è risultata essere il mancato deflusso dell’abbondante acqua a seguito di un **accumulo del fogliame sulla parte piana del tetto** ove sono presenti diversi lucernari”.

Lo dice il **presidente dell’ente Provincia Marco Magrini**, a seguito dell’allagamento nella giornata di mercoledì alla scuola superiore di Gallarate, il cui edificio – come tutte le scuole superiori – è **di proprietà dell’ente provincia**.

Al di là del “disguido“ e delle cause, **Magrini risponde anche in modo polemico alla dirigenza dell’istituto** che proprio nella giornata di mercoledì aveva denunciato pubblicamente le condizioni della scuola: “I nostri **tecnici sono subito intervenuti per la risoluzione del problema allertati dal consigliere Alberto Barcaro**, a sua volta contattato da un professore della scuola. Allo stesso tempo **il Dirigente Scolastico, impropriamente, informava gli organismi di stampa rilasciando dichiarazioni prive di fondamento** con il solo scopo di diffondere notizie per attirare l’attenzione dei lettori, omettendo invece la collaborazione da sempre manifestata da parte di questo Ente. Va inoltre precisato che è attivo un numero per le reperibilità riferite alle emergenze dalle ore 7 alle ore 22 dal quale non risulta pervenuta alcuna segnalazione”.

“La Provincia di Varese negli ultimi quattro anni ha effettuato, presso l’Istituto Ponti, **interventi per circa 1.260.000 euro** oltre al trasferimento consueto delle somme per il normale funzionamento, collaborando e condividendo le linee operative sulle varie tematiche che si sono presentate negli ultimi anni anche in termini di logistica e razionalizzazione scolastica. Appaiono pertanto **offensive e lesive le dichiarazioni rilasciate dal Dirigente** scolastico che **accusa di ‘immobilismo’ lo scrivente Ente**“, continua Magrini (che ha anche **una delegata specifica all’edilizia scolastica, Alessandra Agostini, Pd**).

“Per informativa generale si ricorda che per il patrimonio scolastico la Provincia ha destinato 30 milioni di euro per interventi di qualificazioni e adeguamenti normativi tra cui 26 milioni di interventi PNRR, oltre che 7 milioni per interventi di manutenzioni e gestione del calore”.

Chi ha ragione? Al di là del risorse stanziare, evidentemente qui – stando alla ricostruzione di Magrini – il problema è legato alla puntualità delle manutenzioni ordinarie, che sia per puntuale segnalazione dall’istituto o per tempi di reazione dell’ente Provincia.

E comunque i litigi tra le istituzioni non cancellano la realtà dei fatti: **mercoledì la scuola si è ritrovata a dover sospendere le attività**.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it